## PRESENTAZIONE

Straordinaria valenza del poemetto " Segui un'ape e troverai un fiore" di Antonino Cosco, che, con la musicalità metrica del verso, riesce a coniugare facilità di linguaggio e proprietà di termini. I temi esprimono armoniose voci di una natura variopinta e pulsante di vita, astraggono dalla quotidianità ed introducono in un mondo di petali colorati e di ali leggere. Nelle scuole il libello si potrebbe adottare come testo di letteratura infantile, eppure è stato scritto per tutti, perché in esso prevale l'intento dell' autore di decantare "l'armonia che governa la natura", in un contesto parimenti musicale e scientifico, supportato perfino dagli antichi ricordi della fanciullezza che lo stesso autore ha vissuto in tempi austeri, in un mondo di verde e di spensierata libertà.

Il linguaggio dei fiori, nella consolidata letteratura internazionale, parla soprattutto di amore e di tutti quei sentimenti che ad esso si collegano ed esprimono la schiettezza del puro istinto. Ogni fiore parla di se attraverso il colore e dice il proprio valore riferito alla vita. Ed ecco affiorare dai versi sentimenti come la passione, l'invidia, la nostalgia, la libertà, la vanità, l'umiltà, la simpatia, l'utilità, la finzione la verità. Le api sono l'esempio più realistico e naturale dell'organizzazione politica di una società necessariamente a misura d'api, perfettamente funzionale ai bisogni biologici indispensabili alla sopravvivenza non solo individuale, ma della specie. Ogni ape ha il suo ruolo, ogni fiore il suo profumo e i suoi colori. I fiori danno il nettare alle api, che, in cambio trasportano il polline per consentire la riproduzione dei fiori. Questo scambio è una delle tante espressioni della catena alimentare. Nel mezzo c'è l'uomo, come parte privilegiata del sistema vivente, come arbitro del destino dell'eco-sistema, con i suoi desideri, i suoi sentimenti, i suoi bisogni, i suoi valori, i suoi errori, il suo cieco egoismo.

Certamente il poema è stato scritto anche per trasmettere messaggi che hanno per soggetto la semplicità e l'armoniosità dell'ecosistema e quindi, in modo velato, per un invito alla conoscenza del suo misterioso microcosmo ed al rispetto dello stesso. Anche i più piccoli scolari, ai quali va la dedica dell'autore, possono cogliere nel testo interessanti motivi, che accostano al mondo della natura, da tradurre, eventualmente, in elementi di linguaggi non

verbali. Insomma, per tutti, questo lavoro poetico si propone di offrire la lettura amena di argomentazioni utili, significative, semplici come il linguaggio in cui é espresso. L’argomento trattato è già di per se altamente poetico. L’erudizione dell’autore traspare, invece, dalla conoscenza di numerosissimi elementi biologici e dai numerosi richiami alla mitologia greca e romana, con troppo sicura ed efficace semantica.

**Francesco Cosco**